

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione. — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## I morti nel 1908

### Si muore meno a Udine che nelle altre città

Dalla statistica delle cause di morte nell'anno 1908 si rileva che durante il 1908 morirono nel Regno 696,876 individui, esclusi i bambini nati morti, ma compresi quelli che diedero segni di vita dopo l'atto del parto, quantun- que fossero morti prima che ne venisse dichiarata la nascita all'ufficiale dello stato civile. Vi figurano ad esempio 711 bambini morti per asfissia o apoplezia nel parto, i quali vissero pochi minuti o al massimo qualche ora.

Confrontando le cifre dei morti con quelle della popolazione presente o di fatto calcolata alla metà dello stesso anno 1908 si trova un quoziente di 20,78 morti ogni mille abitanti.

Nei 69 comuni capoluoghi di provincia morirono 131,728 individui, ciò che dà un quoziente di mortalità di 22,17 ogni mille abitanti.

Circa le cause delle morti, confrontando i dati dal 1897 al 1908 si rileva che le malattie infettive si vennero facendo meno gravi.

I quozienti massimi di mortalità dell'anno 1908 si ebbero nelle provincie di Bergamo 29,5 ogni mille abitanti, Caltanissetta 18,1, Siracusa 26,7, Grosseto 25,8, Brescia 25, Reggio Emilia 24,9, Napoli 24,5 e Poggia 21,4. I quozienti minimi furono dati dalle provincie di Trapani con 16,7 ogni mille abitanti, Udine, Ravenna e Lucera 17,3, Padova 17,4, Treviso e Grosseto 17,0, Novara, Verona e Teramo 18, Alessandria e Genova 18,1.

Nel 1908 i morti per omicidio furono 1317. Il maggior numero degli omicidi si ebbe a mezzo di arma di taglio (678).

I suicidi avvenuti nel 1908 furono 2319, pari a 6101 ogni centomila abitanti. Il maggior quoziente si è verificato in Liguria, con 14,00, suicidi per 100 mila abitanti; segue poi il Piemonte con 11,47. Il maggior quoziente è dato dalle Calabria con 1,77. Dei 2319 individui suicidatisi nel 1908, 1755 erano uomini e 564 donne. Il maggior numero di suicidi si è avuto con arma da fuoco (610).

In rapporto alle stagioni la maggior frequenza nel 1908 si è notata nei mesi di maggio, giugno e luglio, la minore nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Il maggior numero dei suicidi si è avuto negli agricoltori (482), vengono poi i capitalisti (103), gli ufficiali (55), i muratori (74).

I sacerdoti suicidatisi nel 1908 furono tre.

### Tombola telegrafica

La Gazzetta Ufficiale di stasera pubblica il R. Decreto che riunisce in una sola le due tombole telegrafiche nazionali per gli ospedali riuniti di Livorno e gli ospedali di Chiati e di Lecce, con il quale i rispettivi enti concessionari sono obbligati a compiere in consorzio le relative operazioni.

### Un curioso referendum sulla utilità degli animali

Il Petli Paristen pubblica stamane i risultati di un referendum che aveva aperto sulla utilità comparata dei diversi animali. Sopra 1,447,269 votanti il cavallo ebbe 1,260,872 voti; seguono poi la vacca con 1,213,117; il cane con 1,203,473; la gallina con 1,015,802; il bue con 1,015,553; il maiale con 901,163; il montone con 746,313; il cammello con 629,859; la pecora con 610,598; l'ape con 523,843.

### S. Marino a Luigi Luzzatti

Ieri il comm. Anante, reggente la Repubblica di San Marino, ha presentato all'on. Luigi Luzzatti la medaglia decretatagli dal consiglio della Repubblica per la sua benevolenza. La medaglia reca sul retro il ritratto dell'on. Luzzatti e nel verso la scritta: A Luigi Luzzatti — che con amorevole sapiente consiglio — diede opera a istaurare le finanze sammarinesi.

### La scoperta di un antichissimo mosaico

Il Popolo Romano dice che nella parte alta e moderna della città di Palestina è stato trovato in questi ultimi tempi un avanzo di mosaico che ricopriva il piano di un grandioso quadripartito. Esso corrisponderebbe perfettamente con il *Itinerary* di Sicilia ricordato da Plinio.

### Per il porto di Venezia

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1909-10 è prevista la somma di L. 923,950,88 per la escavazione dei canali delle foci e dei bacini del porto laguna di Venezia, e quella di L. 26,049,12 per scandagli, lavori e spese eventuali nello stesso porto.

## Par il distacco dell'Italia dalla Triplice

Il Berliner Tagblatt riceve da Pietroburgo che per il posto di ambasciatore russo a Roma, oltre la candidatura di Giers, attuale ministro a Bruxelles, è sorta adesso anche la candidatura del consigliere intimo Wachsal membro del Consiglio del ministero degli esteri. Ma la scelta definitiva presenta delle difficoltà perché l'importanza di tale posto è ora grandemente aumentata stante la ferma intenzione della Russia e dell'Inghilterra di staccare dalla Triplice l'Italia. Lo Ozar ancora non si è pronunciato sulla scelta.

### L'ABIURA DI UN DOTTO PRETE

Il cav. professor Giovanni Sforzini, una delle poche menti intellettuali che poteva vantare il clero marchigiano, ha ieri svestito l'abito lare, inviando al giornale *La democrazia* di Macerata, una lettera bellissima, in cui giustifica il suo atto.

L'effetto prodotto dalla notizia inaspettata è stato enorme nel campo clericale, che sta apparecchiandosi, con insolito vigore, per le prossime elezioni amministrative, tanto più trattandosi di un prete coltissimo, già direttore della *Rivista delle riviste per il Clero*, e dell'altra ora cessata *Questione, questi, problemi - Letteratura ed arte*.

Egli era inoltre professore nel Seminario vescovile di Macerata, dove ha insegnato per parecchi mesi filosofia.

Lo Sforzini è ora partito per Roma, per convertirsi alla chiesa protestante.

### Il nuovo presidente della Dante Alighieri

L'assemblea del Comitato Romano della Dante Alighieri, in seguito alle dimissioni del principe Borghese, ha eletto suo presidente il generale Pistola.

### Il regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in relazione alla legge 10 novembre 1907, ha formulato il regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli o su di esso si sono di già pronunciati il consiglio superiore di Sanità, quello del commercio e del Lavoro ed il Consiglio di Stato.

Detto regolamento consta di 27 articoli ed estende la tutela della legge anche ad istituti di educazione con carattere industriale, mentre ne sono sottratti quelli che dipendono dallo Stato o vi sono sottoposti per la tutela.

Provvede il regolamento all'osservanza dell'obbligo dell'istruzione per ottenere il libretto di lavoro (art. 3). Obbliga l'industriale a costituire il libretto di lavoro non più al termine della disdetta, ma al licenziamento (art. 6). Indica le industrie alle quali donne e fanciulli non possono essere ammessi, come quella dello zolfo, del polveri, del gas, del carbonio, dell'acido solforico, del solfuro, del fosforo, dei cromati, biacche, ammoniaci, cianuri, colori di anilina coll'odio, eteri, e in genere in tutte le industrie dove si usano mercurio, piombo, zinco ed altri metalli dannosi all'organismo.

Sottopone poi a speciali cautele l'ammissione nelle miniere, cave, torbiere, nelle officine meccaniche e metallurgiche, negli impianti elettrici, fabbriche di fiammiferi, tabacchi, vetri, feltri capelli, colla, bottoni d'osso, tipografie, litografia, ecc. e viene mantenuto il divieto ai fanciulli ed alle donne, della pulizia delle macchine.

Contrariamente al desiderio del Ministero, il Consiglio di Stato mantiene integra la disposizione di legge che affida la visita medica all'ufficiale sanitario del comune anche per non aggravare maggiormente gli industriali; limita la potestà data ai funzionari per la visita dei locali in cui si compiono lavori e ciò per non far degenerare la facoltà in vessazioni od abusi.

Provvede infine il regolamento a paralizzare la danzosa applicazione dell'art. 22 della legge 7 luglio 1907 che vuole che i fanciulli o le donne superiori ai 12 anni, impiegati nelle industrie e che non hanno compiuto il corso elementare devono essere licenziati, con l'accordare un termine agli industriali per mettersi in regola, obbligando d'altra parte i comuni ad ammettere nelle scuole anche i fanciulli che hanno superato i 12 anni non dimenticando — per ultimo — di riconoscere quali titoli i diplomi dalle scuole festive e serali.

Ed ora attendiamo la integrale sua applicazione.

### Il naufragio di un vapore 5 annegati. Numerosi feriti

Il vapore «Irada» naufragò la scorsa notte presso la costa a sud dell'Irlanda. Il capitano, quattro marinai ed una donna annegarono. Alcuni passeggeri e marinai gettati sulle rocce rimasero feriti.

## TOMMASO SALVINI

(Continuazione dell'articolo di ieri.)

Dal Canova cui Silvio Pellico suo compagno nelle carceri di S. Michele a Venezia leggeva di notte dalla finestra l'*Estes d'Engaddi*, ai Modena, dal Modena ai Salvini, questi attori, lo vedeva, erano uomini saldi che non indossavano ogni sera un'eroica anima altrui, ma dalla loro stessa coscienza o dalla vita istessa traevano la fiamma che poi la sera alla ribalta accendeva prima le loro parole sonore e i loro gesti meditati, poi il pubblico.

Se la patria italiana ebbe in quegli anni, corrucci, una sede questa fu il teatro; se ebbe una voce capace di penetrare in nella dispersa e ingenua anima popolare, questa fu la voce dei nostri attori. E non solo del tragico, ma anche del comico. Enrico Heine quando tra il 1828 e il 1829 venne in Italia, vide che fino alla gaja avventura amorosa delle opere buffe l'italiano riscuoteva un senso politico nascondendosi sotto di esse i suoi disperati propositi di libertà come Armand e Aristogitona nascesero il loro pugiale in una corona di mirto. E così fu fino al 1870.

Delle tragedie italiane con cui Tommaso Salvini per mezzo secolo ha suscitato la commozione e gli applausi delle folle d'Italia, tre quarti, lo so, sono scomparse anche dalla storia letteraria. Esse avevano uno scopo: la liberazione dell'Italia. Raggiunto lo scopo, esse caddero come corpi senza anima. Ma nessuna di esse, o signori, è scomparsa dalla nostra storia civile. In questa storia le tragedie del Brofferio, del Rovero, dell'Ongharo, per non dire d'altri cento anche minori, hanno il diritto d'esser note e ammirate quanto il *Filippo* o il *Sant'Alfieri*, quanto il *Cajo Gracco* dei Monti, quanto l'*Atene* del Foscolo, quanto l'*Arnaldo* del Niccolini. Esse furono dei fatti anche se non furono delle opere d'arte.

Se non ho scritto una buona tragedia, credo d'aver fatto almeno una opera coraggiosa, — diceva il poeta dell'*Arnaldo*. Ma perché queste tragedie operassero, si trasformassero in azione viva, raccogliessero da una città all'altra le aspirazioni della patria, qua inducessero alla dura pazienza gli audaci, la incorassero alla speranza i disperati, era necessario che i attori come Tommaso Salvini le impersonassero, dessero con dignità d'arte muscoli e voce alle funzioni anche inverosimili, alle evocazioni anche nebbiose dei poeti, dessero alla poesia la suggestiva realtà della scena.

Tanto la storia civile, ed essa soltanto, informa, dall'Alfieri ai Cossa, il teatro tragico italiano che, a chi lo consideri, come noi ormai giunti a riva possiamo considerarlo, da lontano sebbene, ahimè, non dall'alto, esso appare diviso in due periodi nettamente, dal 1849. Le tragedie nostre nelle quali è ancora possibile ritrovare balzoze di verso, varietà d'accenti, bellezza di condotta, precisione almeno esterna dei personaggi, sono tutte anteriori al '49, anche quelle che Tommaso Salvini, nel '49, ve l'ho detto, poco più che ventenne, porterà tutta la sua vita in trionfo per il mondo. La *Francesca* del Pollicio è del 1814, il *Nabucco* del Niccolini è del 1816, il *Giovanni da Procida* che fu rappresentato nel 1830 qui a Firenze (e l'ambasciatore francese udendolo disse al rappresentante dell'Austria. — L'indirizzo è per me, ma lettera è per voi — è del 1817, l'*Antonio Foscarini* del 1823, l'*Arnaldo da Brescia* del 1837. E questo avvenne perché il 1848 e il 1849 e Novara e Roma e Venezia rivelarono finalmente agli italiani che la sola letteratura non bastava a riunire e a liberare la patria, poteva tutt'al più bastare a farla sognare. In quegli anni, lo avete veduto, gli stessi attori balzarono dalla scena sul campo di battaglia.

Quindici anni prima il Conte di Cimiè emissario dell'Austria, tentando di spingere Carlo Alberto alla reazione con il incitargli contro i tumulti della piazza, aveva detto: — Bisogna fargli assaggiare del sangue, altrimenti egli ci sfugge! — E il sangue spruzzò in quei due anni, il rosso e vivo sangue degli stessi attori, degli stessi poeti, degli stessi artisti che avevano recitato, cantato, dipinto le tragedie classiche cattedrali e nei cui occhi adesso folgorava, fuori da ogni retorica, la visione della patria quale doveva essere, — visione precisa e limpida come un segnale dall'alto.

Per questo anzi, un attore come Tommaso Salvini può nella sua arte, dirsi superiore agli stessi poeti che vissero con lui. Mentre dopo il 1849 i migliori scrittori si tacevano o come il D'Azeglio e il Capponi si ritraevano a scrivere i propri *Ricordi* e la storia della propria città, o come il Manzoni si contantavano di disputare sui mezzi più acconci a conseguire l'unità della nostra lingua, o come il Nicco-

lini e il Guorazzi dettavano poche opere prive del colore e del calore d'una volta, il Salvini invece dalle tremende visioni dell'anno fatale traeva un ammassamento mai più dimoicato per rendere sempre più semplice e più vera e più espressiva l'arte sua, per misurarla non più all'effetto da conseguire sulle platee ma alla verità stessa. E fu per questo proposito suo che egli poté dare nuova vita ad opere come l'*Oreste* e il *Sant'Alfieri*, e il *Giovanni*, nate tanti anni prima di lui e, lavoro cento volte più arduo, poté dare apparenza di vita e di forza d'emozione anche alla tragedia del Dall'Ongaro e del Rovero, del *Aste* e del Marcano, del Bersazio e del Gattinelli. (Continua)

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

## LA VIGILIA DI NATALE

### Costumi e tradizioni

Poiché quella del 25 dicembre è considerata una delle più grandi solennità del cristianesimo, è naturale che i popoli si preparino — e sempre si preparassero — a festeggiarla con speciali riti. Non parliamo del digiuno di precetto — (chi digiuna, ormai?) — che si risolve in certi pranzetti di magro, sovente più succollenti ed appetitosi di qualunque pasto, preparato senza restrizioni di cibi e di condimenti.

Una delle più antiche e diffuse costumanze della vigilia di Natale, è quella di porre sul fuoco un grande ceppo. Pare che quest'uso sia dovuto al fatto che i nostri buoni patriarchi d'un tempo... molto ramoti, solevano trovare sempre acceso il fuoco nella notte di Natale, durante la quale si alzavano più volte: a mezzanotte, per accendere il lume al presepe domestico, all'aurora per partecipare alle sacre ufficiature.

Qualunque ne sia l'origine, il costume di bruciare il ceppo — il *socc* in friulano — nella notte di Natale, si conserva tuttora in molte provincie d'Italia. Curiosa, e degna d'essere ricordata, è la caritativa con la quale si solennizzava anticamente il Natale a Sebeticco. In tale giorno veniva, tra il popolo, creato un re, che durava nel suo impero quindici giorni. Questi era di solito un contadino; ma in tempi più lontani si eleggeva invece un gentiluomo, e a lui i magistrati cedevano il comando per il tempo del suo effimero regno. Questo re correvà la città, incoronato di spiche e vestito di rosso; era onnisciente da tutti e banchettato dal vescovo e dal governatore.

L'uso di creare un re, scegliendolo di solito tra i contadini, si mantiene anticamente anche in vari paesi del Piemonte. Ora, spodestati i re provvisori, abbiamo — in onore al *romanesimo* — le regine... dei mercati. Dignità che press'a poco si equivalgono.

Esiste ancora l'abitudine, nel Lazio e nell'Italia meridionale di suonare le cornamuse da pastori, che spesso sono abilissimi nel trarre dolci melodie dal loro strumento. Ma anche quest'uso va perdendosi, e presto sarà sepolto nelle tradizioni del passato.

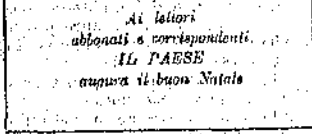
All'avvicinarsi del Natale i zampognari degli Abruzzi e delle Calabrie si portavano in gran numero a Roma e a Napoli, e cantavano delle orazioni musicate per lo più di carattere religioso, nelle piazze e spesso anche nelle case.

Si racconta che un nemico ed invidioso del celebre maestro di cappella Sarti, mentre questi si trovava a Roma per comporre un'opera, gli mandasse sotto le finestre a suonare e cantare giorno e notte quei pastori, per disturbarlo dal suo lavoro; ma che il Sarti, invece d'essersi disturbato, prendesse da le loro melodie i motivi d'alcuni dei pezzi suoi più belli.

Particolarmente dedicata ai bambini è la festa dell'albero di Natale, che consiste nell'adornare di svariati doni che poi vengono distribuiti, ai fanciulli, un ramo o un'intera cima di pino o d'abete. L'albero di Natale sarebbe uno dei tanti privilegi riservati ai bambini fortunati, se la benevolenza pubblica non provvedesse — con generoso e delicato sentimento — a render partecipi della festa gentile anche i poveri piccoli, per cui la vita è così avara di sorrisi e di gioie! (E. F.)

### Scuola Popolare Superiore

Ieri sera il professor C. Finzi tenne nell'aula magna del nostro istituto tecnico l'annunciata conferenza sul tema: Igiene dei bambini. Molto fu il pubblico che accorse ad udire la conferenza, la quale, svolta con dottrina, interessò vivamente gli uditori.



## Le elezioni generali agli ultimi di aprile

Il Resto del Carlino informa che il Governo intende che il Parlamento riprenda i suoi lavori il 3 febbraio per l'approvazione dei bilanci.

Come si vede, la Camera sarà in questo brevissimo scorcio di sessione, chiamata a compiere opera di semplice registrazione; poiché non è presumibile che lo stato di agonia, in cui si trova, le consenta di impegnarsi in un qualsiasi dibattito.

Alla fine di febbraio tutto sarà finito e il Governo sarà libero di indire a suo piacimento le elezioni, le quali non si faranno probabilmente prima degli ultimi di aprile, e nel maggio, salvo casi improvvisi.

Una larva di movimento ci sarà alla riapertura, quando il Governo presenterà una nota di variazione al bilancio della guerra per avere nuovi fondi occorrenti alle maggiori spese ordinarie in base alle conclusioni della Commissione d'inchiesta.

## Ciariello assolto!

I giurati di Campobasso hanno pronunciato un verdetto di assoluzione a favore di Filippo Ciariello l'ucoricida. Il verdetto è stato accolto dagli applausi più entusiastici della enorme folla che stipava la Corte d'Assise.

Sulla via venne improvvisata una grande manifestazione di simpatia a Ciariello ed ai suoi avvocati.

L'*Avanti!* commentando giustamente il verdetto della giuria di Campobasso dopo aver constatato che da parecchi anni a questa parte tutta una giurisprudenza costantemente favorevole al coniuge superstita, ha ristabilito il diritto di proprietà assoluta dell'uomo sulla donna fino all'estrema conseguenza, dice che nulla è più vorgeoso in un paese non del tutto barbaro del tripudio più o meno pitoleonico di una folla brava di entusiasmo per l'uccisione della propria donna. Si può pensare che il delinquente è un incapace a resistere agli assalti degli ielenti selvaggi non ancora spenti: dunque uno sventurato, ma la sua non è di quelle sventure che possono essere confortate con l'arco del trionfo.

Nel mentre ci associamo alle vibrato parole dell'*Avanti!* riteniamo anche noi che fino a quando l'istruzione e la civiltà non saranno tanto diffuse da inculcare la persuasione che la vita umana, anche quella della creatura caduta più in basso, è sacra; fino a che invece di un presidente di Assise avremo un *manequin* qualsiasi che lascerà dominare la causa all'imputato; fino a che saranno permesse delle lungaggini d'istruttoria e di procedura come quelle di Napoli di Campobasso, noi saremo chiamati altre volte ad assistere a queste ignominiose assoluzioni ed al trionfo degli assassini.

## L'amnistia ai condannati politici

La *Razione* afferma che il Consiglio dei Ministri si è occupato dell'amnistia generale a favore dei condannati in seguito ai conflitti di carattere economico e politico, per i quali i deputati socialisti hanno presentato alla Camera la nota mozione.

I ministri avrebbero dato all'on. Giolitti ampio ed intero mandato. Dall'amnistia sarebbero esclusi assolutamente i ferroviari licenziati in seguito all'ultimo sciopero.

## Le Regine Elena e Margherita

vogliono creare una moda italiana? Il corrispondente del *Globe* da Roma dice che la Regina Elena o la Regina Margherita hanno intrapreso una campagna contro le esagerate mode femminili provenienti da Parigi. Le due Regine sperano di creare una moda italiana, distinta e diversa dalle altre, nella quale non si perda mai di vista il concetto della bellezza. Ad esse si sarebbero associate la duchessa d'Aosta, la principessa Letizia e la du- chessa di Genova.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 23 dicembre 1908)

Ante per l'appalto delle stampe. — In via d'urgenza ha deliberato che l'asta per l'appalto delle stampe (L. 10 lotto) occorrenti all'Am. Comunale per il quinquennio 1909-1913, segna per acidee segrete a norma dell'art. 87, lettera o del Regolamento sulla contabilità dello Stato, nel giorno di mercoledì p. v. 30 dicembre alle ore 20, chiedendo l'obbligazione dei termini per la pubblicazione dell'avviso d'asta.

Regolamenti dell'ufficio Legati. — Presi in esame i regolamenti relativi all'Am. e alla sistemazione dell'ufficio dei legati, ha deliberato di sottoporli, come compilati dalla on. Commissione, all'approvazione del Consiglio Comunale in una prossima seduta.

Nuove boche d'incendio. — Ha deliberato di applicare 7 nuove boche d'incendio nelle seguenti località: 1. Viale G. B. Bassi; 2. Via Brenari; 3 e 4. Lungo la Via Ermete di Colloredo; 5. Allo sbocco di Via Dante verso il piazzale della Stazione; 6. Via Portanuova; 7. Beivars, sul piazzale della chiesa.

Larghezza dei corchioni delle ruote nei veicoli stradali. — Ha determinato che per mezzo di apposite circolari venga data la massima diffusione alle disposizioni speciali che andranno in vigore col 1° ottobre 1909, per la larghezza dei corchioni delle ruote nei veicoli andanti sulle strade provinciali o comunali, disposizioni che per iniziativa dell'on. Amm. Provinciale sono state adottate dalla maggioranza dei comuni della provincia.

Acqua potabile a Gadia e Beivars. — Ha autorizzato la spesa necessaria per assicurare la fornitura d'acqua potabile a Beivars e a Gadia.

Una seduta della Commissione

per l'incremento dei mercati cittadini

La Commissione permanente per l'incremento dei mercati cittadini tenne nel pomeriggio di ieri una importante seduta, per affrettarsi circa i provvedimenti da prendersi nelle circostanze seguenti:

1. Della Fiera di cavalli detta di S. Giorgio.

2. Dell'esposizione intermandamentale bovina del settembre p. v.

3. Del miglioramento del mercato dei vitelli in suburbio Aquileia.

Erano presenti: Sindaco comm. Picella presidente, avv. Della Schiava, E. Brolli, dott. Campels, cav. Romano, dott. Berthod, Pepe, dott. Dalan, dott. Selan, ispettore Ragazzoni.

Sul primo oggetto ebbe notizia dal sig. Sindaco che venne provveduto alla ristampa della Guida e delle Fiere dei Mercati di Udine, per l'anno 1909, corredata di dati e notizie nuovi e molto utili che i lavori di preparazione la reciam della fiera sono già stati incominciati e trovò ottima l'idea di affidare alla stessa speciale sotto-commissione, che funzionò egregiamente nello scorso anno, la direzione e la sorveglianza dei servizi relativi alla Fiera. La sotto-commissione è composta dei Sigg. Di Trento co. Antonio, Frangipane co. Luigi, Brolli Emilio, Pepe Domenico, Mangilli mar. Massimo, Dalan cav. dott. Gio. Balta e Parusini dott. Giacomo assistito del segretario della Commissione permanente dei mercati ispettore Ragazzoni.

Sul secondo oggetto, approvò le proposte presentate dal Sig. Sindaco intesa ad ottenere un efficace lavoro di preparazione perché la prima esposizione intermandamentale bovina di Udine risca degna dell'importanza zootecnica e industriale del nostro distretto.

I paesi che concorreranno a tale esposizione sono quelli presi nella vasta zona segnata da un raggio di 15 Km. circa.

Venne nominata una sotto-commissione composta dal cav. D. Romano, dal prof. Berthod e dai relativi segretari, con incarico di compilare il programma e di dettare tutte le modalità che verranno a rendere più attraente l'avvenimento.

Il Comitato direttivo sarà composto dalla fusione della Commissione permanente dei mercati (con quella speciale per il mercato concorso dei tori e torrelli).

Gli enti cittadini i Comuni interessati, le istituzioni e i circoli agricoli del Distretto i quali tutti sentiranno un notevole beneficio economico e morale dalla nuova istituzione concorreranno certamente alla sua splendida riuscita anche dal lato finanziario.

Sul terzo oggetto riconosciuta l'opportunità di migliorare le condizioni del mercato che ha luogo ogni primo giovedì del mese in suburbio Aquileia, ha stabilito di dare allo stesso uno sviluppo maggiore permettendo l'entrata a tutte le altre specie di animali bovini e denominandolo più propriamente mercato bovino specializzato di vitelli:

a pure espresso avviso favorevole alla istituzione di piccoli prezzi da 10 e da 5 lire ciascuno da distribuirsi ai soli vitelli in proporzione al numero di questi e in ragione del 50% e ciò a cominciare dal mese di Gennaio p. v. Da ultimo, nell'intendimento di

favorire gli agricoltori e i negozianti di animali bovini che frequentano i mercati di Udine ha deliberato di interessare l'On. Giunta a voler permettere che le tettoie esistenti in giardino grande vengano aperte in caso di bisogno nei giorni di cattivo tempo nei quali avranno luogo i mercati mensili.

La Commissione per i legati in seduta

Ieri s'è riunita la Commissione per i legati. Dopo aver trattato molti affari di ordinaria amministrazione, ha approvato l'organico dell'Ufficio Legati, studiato con lodevole diligenza dal dott. E. de Brandis, membro della Commissione.

Questo organico e regolamento, già da molti anni avrebbe dovuto essere preparato, ma le varie amministrazioni che si succedettero fin qui non giunsero mai a concretarlo.

Ora l'organico attende solo l'approvazione del Consiglio, che nutriamo fiducia non gli mancherà.

Accademia di Udine

Ieri ebbe luogo l'annunciata riunione all'Accademia. Erano presenti i soci; Marchesi presidente Battistella vicepresidente, Misasi economo, Biasutti vice segretario, dott. F. Braidotti, prof. G. Antonini, avv. Schiavi L. G. ing. Cacciani prof. G. Berghin, prof. Pierpaoli, ing. Cantarutti, prof. Musoni, prof. Rovero, don Zanotto, dott. Zambelli, dott. Pizzoli ecc.

Avveva scusata l'assenza il dott. Luzzato. Quindi il dottor Giuseppe Biasutti tenne la lettura su Antonio Liruti. Vannero poi eletti per il triennio 1908-911 i signori:

- Battistella prof. Antonio presidente; Marchesi prof. Vincenzo vicepresidente; Fracasutti prof. Libero segretario; Biasutti prof. Giuseppe vice-segretario; Schiavi avv. L. G. consigliere; Measso avv. Antonio id.; Dabala prof. Giuseppe id.; Valentini dott. Gualtiero id.; Miani prof. economo.

Convegno regionale d'insegnanti medi

La Sezione padovana, aderendo al desiderio del Consiglio federale, indice un Convegno fra tutti gli insegnanti di scuole medie del Veneto e città limitrofe il 27 dicembre alle ore 9.30 nella sala della Gran Guardia, con il seguente ordine del giorno:

Discussioni sulla riforma della Scuola media — Discorso dell'on. Alessio prof. Giulio sulla legge Rampoldi — Sulla modificazione delle scuole paroggiate (relatore prof. A. Pizzini).

Per uno scorcio che dura ancora

Chi non ricorda il caso Buracchio a Udine e pagitazione diffusasi di recente in tutta Italia in seguito alla constatata deficienza di peso nei pacchi di tabacco e la mancanza di sigari nei mazzi?

Ebbene, lo scorcio non è ancora cessato ed i reclami fioccano, come lo prova il seguente comunicato dell'Amministrazione delle private:

«A far cessare i reclami che nei rivenditori di generi di privata e del pubblico spesso si muovono per deficienza di peso dei pacchi di tabacco e per mancanza di sigari nei mazzi, il Ministro delle Finanze con apposita circolare, ha impartito severe disposizioni alle manifatture dei tabacchi perché attino a dovere le operazioni di pesatura e di confezione dei pacchi e si accorgano con frequenti controlli della esatta corrispondenza del contenuto dei pacchi all'anno del loro passaggio alla vendita.»

Tassa sui velocipedi, motocicli ed automobili

I velocipedi, motocicli ed automobili soggetti a tassa non potranno dall'1 gennaio p. v. in avanti circolare in aree pubbliche senza incorrere nella penalità sancita dalla legge se non siano munite delle nuove targhetta.

Le targhetta medesime, anche se acquistate nel dicembre del corrente anno, non potranno esser utilmente usate che nell'anno 1909.

Le tariffe fatte sono così tassate: Velocipedi e macchine od apparecchi ad essi assimilabili ad un posto L. 10; a più di un posto L. 15; motocicli o motocicletta fino a 4 hp L. 24, oltre a 4 hp. L. 30.

Vetture automobili ad uso privato. Fino a 6 hp L. 70; fino a 12 hp L. 100; fino a 18 hp L. 120; fino a 24 hp L. 150.

Vetture automobili ad uso privato oltre 24 hp per ogni hp in più dei 24, oltre la tassa di L. 150. L. 3; vetture automobili ad uso pubblico sino a 4 posti L. 36; sino a 10 posti L. 60; oltre i 10 posti e destinate a rimorchiarne altre L. 100; destinate ad essere rimorchiate L. 50; carri da trasporto, fuorq. ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto di merci. La tassa è commisurata alla forza motrice ed è la metà di quella fissata per le vetture.

Una bella mostra di carni

Così si può ben dire a quella esposta dal sig. Antonio Bon in fondo Mercatovecchio. Egli presenta ai buon gustai una quantità di carni di maizto finissima, di vitello, pollame, galline faraone, lingue, fratture ecc. ecc., il tutto di ottima qualità a prezzo mite.

Il signor Bon dispone in modo che anche i più difficili acccontentatori possano trovarsi soddisfatti e dare una ottima scorpacciata lo Festa Natalizia. Auguri di ottimi affari per smaltire tanta grazia di Dio.

Federazione Dazieri

(Sezione Guardie)

Ci comunicano: Ebbe luogo ieri sera negli uffici di Porta A. L. Moro, l'assemblea generale della guardia dazierie locali aggregata tutte alla Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.

Il Presidente data comunicazione d'una lettera del Commissario Federale nonché di quella del Direttore del Giornale di classe «Il Daziere» ambidue esaltanti alla merca condotta federale dei Dazieri locali sempre emergente e degna d'emozione; venne data lettura del resoconto morale, finanziario ed economico della gestione 1908, che risultò approvate all'unanimità.

Passati quindi alla discussione di vari articoli posti all'ordine del giorno, tutto è proceduto colla massima correttezza e tutta indietritamente si approvavano le proposte della Presidenza.

Dopo di ciò la riunione si sciolse lasciando in tutti gli intervenuti la miglior impressione.

Stamane si è riunita la squadra: la servizio di notte, ma sin dall'inizio fu mestieri comprendere come qualche solito facevano, estraneo alla Sezione avesse suggerito taluno dei presenti per turbare quel buon andamento indispensabile all'affermazione dei comuni ideali; tantoché il Presidente ha sospeso la seduta, rimandandola a domattina, riservandosi di presiedere nuovamente spiegando tutta l'energia voluta a doverlo, deciso di mettere alla berlina e pubblicamente coloro che lavorano nelle tenare, i veri eroi della notte.

Sottoscrizione della «Dante»

Somma precedente lire 1120,97. Scheda n. 24. Arturo Farucchi l. 1. Scheda n. 29. E. Mosenigo cent. 50, Attilio Lazzarini 10, Antonio Treddo 20, Roli Umberto 10.

Scheda n. 31. Francesco Pezzè l. 2. Scheda n. 38. Elda Misio lire 1, Viccardo Zavatti 1, Calligaris Cleida centesimi 50.

Scheda n. 37. Dorigo Francesco cent. 0, G. Scalfi cent. 20, a. n. 10, Diversi lire 5 30.

Scheda n. 38. Boiocco Secondo lire 1, Blasig Guido cent. 50, Visentini Giuseppe 50, Ezucino Neinglin 20, Benedetti Asoia 20, Bolzocco Raffaello 50.

Scheda n. 40. Ferruccio Pizzo c. 20. Scheda n. 48. Minisini Francesco lire 2,70.

Scheda n. 21. Graffi Alessandro cent. 10, Rizzan Antonio lire 1, Edoardo Candussio 1, Clerici Livio 1, Piccio Giuseppe 1, Garvasutti Gino 1, Garvasutti Attilio 1, Sonvilli Nino 1, Lestuzzi Silvio 1, de Belgrado co. Orazio 1, dita fratelli Tossolini lire 10, Diversi 1,10.

Totale lire 1159,07 (continua). Il sig. Antonio Tocchio verso lire 2 alla «Dante», quale ricordo di speciale ricorranza.

La sezione dell'«Umanitaria»

Una lettera del prof. Samoggia

Abbiamo potuto prendere visione di una lettera inviata dal prof. Massimo Samoggia al Sindaco comm. Picello, o siamo lieti di annunciare che entro il gennaio prossimo la sezione di Udine dell'«Umanitaria» verrà costituita e comincerà a funzionare regolarmente.

Fra breve anzi verrà approvato il sussidio stanziato alla Sezione.

Gli ambulatori per le malattie di petto

Ieri l'ing. Berlan, accompagnato dall'ing. Cuduguello, si recò a collaudare i nuovi ambulatori per le malattie di petto che sorgono in via Cavallotti.

Questi ambulatori verranno aperti il prossimo anno.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19)

Affari approvati. — Azzano X. Condotta ostetrica. — Barcis. Assegno combustibile ai magliesi. — Budrio: Sostituzione tassa famiglia alla tassa sul valor locativo. Palmanova: Vendita terreno della Piazza Collalto: modificazioni patti. — Presecento: Regolamento tassa vetture e domestici. — Fontebba: Vendita boschi Gloris Gazzat ed altre modifiche al quadermo d'aneri. — Varmo: Costruzione rampa sull'argine del Tagliamento. — S. Giorgio Nogaro: Utilizzazione bosco Ronchi di Sas. — Latteana: Cessione area nel cimitero alla Sig. Tagliagnina Maria. — Aviano: Dazi sulla birra: aumento dazio addizionale sulle bevande. — Codroipo: Aumento salario ai bidelli delle scuole. — Palazzolo: Regolamento impiegati e salariati comunali. — Cordenon, Dignano, Pasiand di Prato, Spilimbergo, Cassa Provvidenza impiegati comunali; fogli di destinazione. — Sequals: Cassa pensioni: rimborso. — Trepps Grande: Ritenuta sull'aumento al Segretario. — Carpiolformido: Spesa nel servizio telefonico in Pretura: Regolamento tasse cani.

Nuovi soci friulani.

Abbiamo da Venezia che presso la Corte d'Appello nei giorni scorsi seguì l'esame dei seguenti candidati notai:

Ballico dott. Gino da Palmanova — Bellaviti nob. dott. Antonio da Udine — Cavallari dott. Alfredo da Palmanova — Fassutti dott. Ettore da Forni di Sotto.

Congratulazioni!

Un tema di incompatibilità

L'invito che il cons. Pietro Sandri — chiudendo la sua interpellanza sulle condizioni della Stazione — ha rivolto al collega Bazzi perché intervenisse in quella seduta in cui l'interpellanza sarà svolta a controllare i fatti che egli denunciava, ha dato motivo alla Patria di riprendere il vecchio ritornello delle incompatibilità.

«Il signor Bazzi — chiedo qual giornale — verrà in consiglio quale capostazione a difendere le ferrovie o difenderà gli interessi dei cittadini rappresentati dal Comune?»

La Patria fa — come si vede — eccessivo affidamento sulla dabbenaggine dei suoi lettori. Le incompatibilità infatti riguardano esclusivamente la materia che è propria alla gestione comunale.

Il caso del cons. Fabris, o meglio il caso del ceto dei farmacisti udinesi, può essere in vario senso risoluto e vedremo quello che dirà la Corte d'Appello a cui ora spetta la parola.

Seguendo i criteri della Patria, ogni qual volta ad un interpellante piace discutere di un qualsivoglia interesse, sorgerebbero delle incompatibilità. Come predisporre infatti una rappresentanza comunale di cui nessun membro abbia relazione coi molteplici interessi, dei quali può eventualmente ad occasionalmente, in un determinato momento, preoccuparsi anche il Capo dell'amministrazione?

Possiamo dire addirittura che coi criteri di quel giornale, non uno dei consiglieri sarebbe compatibile: non Battistoni e Muzzati che vendono qualche quintale di farina al Perno Comunale, non Schiavi che è avvocato del Ladra; non di Prampero che è interessato nella Società elettrica friulana; non Renier per continui conflitti di interesse, che sorgono fra Provincia e Comune (basterà accennare all'ultimo gravissimo che riguarda i locali del Ginnasio - Liceo).

Ogni qual volta ad un interpellante piacerà di discutere di un determinato argomento, e per esempio, oggi delle ferrovie, domani della Traviata, posdomani del caro vivero considerato questo fenomeno nei suoi rapporti coi grossi guadagni che effettuano i commissionari, e in seguito ancora del sole o della stella, — ecco, ripetiamo, sorgere delle incompatibilità.

Sotto questo aspetto, ci permettiamo di dirlo, la invocazione del Sandri al suo collega Bassi, è indiscreta. Se il consigliere Bassi, si trovasse in una incompatibilità ingenta fra le sue funzioni d'impiegato e quelle di consigliere, il Sandri avrebbe tutte le ragioni di metterle in evidenza.

Ma qui non si tratta che di una eventuale ed apparente discordanza, che sorge da un rapporto estraneo all'Amministrazione Comunale e per fatto ad effetto di una interpellanza, che al sig. Sandri è piaciuto di presentarsi.

Falco Momigliano in questi giorni dovrà lasciare la città nostra, per raggiungere la sua nuova residenza di Prato in Toscana.

Ieri perciò fu salutare i giovani del Liceo. Lo studente Enrico Gaspari, a nome dei suoi compagni, dimostrò il disprezzo generale, disse che essi lo ricorderanno sempre in ispirito e col cuore, e fece i più vivi auguri all'Illustre Professore. Quindi gli presentò un dono in segno di stima e d'affetto e a ricordo del tempo che fu loro maestro.

Nuovo dottore — Ieri, alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia conseguiva la laurea di dottore in economia e diritto a pieni voti e con lode disudando brillantemente la interessante tesi «La teoria delle crisi e il principio dell'equilibrio economico» il nostro concittadino sig. reg. Carlo Battistella.

Al valentissimo giovane, serio e studioso, lavoratore indefesso, vado, in questo lieto giorno, assieme con le nostre congratulazioni, i migliori auguri per l'avvenire.

Le feste della Cooperativa di Felice Umberto

Per festeggiare il terzo anniversario della fondazione della Cooperativa operaia di consumo di Felice fu concretato il seguente programma, per il 29 corrente:

Ore 1 pom. riunione dei soci nei locali della Cooperativa e inaugurazione della bandiera.

Ore 2 conferenza degli oratori on. Girardini e avv. Ossalini, nella sala Apollo.

Ore 3 banchetto sociale. Vi sarà poi musica in piazza, festa da ballo, illuminazione del paese, ecc. La festa promette di riuscire solennemente.

Alle Associazioni «Trento-Trieste» — In morte del prof. Luigi Sutto Zagoni Ottarino L. 5, Tomacelli Giuseppe 5, Modonutti Agostino 5, Girardini Ferdinando 2, avv. Girardini Giuseppe 2, avv. Emilio Nardini 2.

Si ferisce lavorando — Il bandito Amedeo Gorza, d'anni 29, abitando in Cortezzi, mentre tagliava con le cesoie un foglio di iatta si produsse una grave ferita al dito anulare della mano destra.

All'ospedale fu giudicato guaribile in venti giorni circa.

GALEIDOSCOPIO

L'omaggio

24 dicembre. S. Lucia.

De San Lucia a Nuda Cres il di un più di gal.

Una volta... (e molti lo ricordano) i suonatori ambulanti e taluni cantori facevano delle serenate alla porta di palazzi o di negozi, ricevendo mancia.

Giornata di auguri e di ritorni in famiglia di figliuoli, parenti ecc.

Nelle famiglie agiate, specialmente in campagna, si mette sul fuoco il coppo, soch, nadalin. L'usanza nostra ha riacquisto in molte altre province d'Italia ed all'estero («Pagine Friulane» 1888 N. I pagina 1.)

In molti luoghi si pranza la sera invece che a mezzogiorno.

Le tavole riboccano di piatti di magro e leccornie.

Generalmente nelle campagne si attonde di recarsi alla messa della mezzanotte, messa di poca devozione veramente e se i giovani non raccontano gli episodi... invece di evitare che altrettanto avvenga alla loro figliuola.

Raramente si vedono in giro — come invece era in uso in altri — comitive a rappresentare il mistero, antica composizione drammatica in versi più o meno storpiati.

Accanto il fuoco si rammentano tante istorie, si fanno tanti pronostici, si beve, si mormora, si prega. In complesso spira il buon umore, ed il vino lo favorisce.

Specialmente dopo il 1866, in varie famiglie agiate si usa l'albero del Natale con ogni sorta di addetti oltreché ai piccini.

A proposito dell'albero del Natale ci torna opportuna qualche aggiunta: l'albero di Natale non ha una storia antica: nacque intorno al secolo dectmosettimo; allora era in voga nell'Alsazia; passò poi nei paesi tedeschi e quindi nei latini. Prima e anche dopo c'era il ceppo di Natale: di quercia, di frassino, di abete; cigolava allagratamente coi grandi fuochi artificiali di scintille: all'intorno la famiglia si radunava a festa. La Deutsche Illustrirte Zeitung dimostra come questa costumanza fosse comune ai popoli più avvariati: ai serbi, agli albanesi, agli italiani, ai francesi, ai germanici; in tutti il suo significato simbolico era eguale e di origine pagana: il ricadere del sole e della vegetazione. Così l'albero di Natale fu riscritto all'albero di maggio: l'uno quando la natura smatura fra i rigori del verno la dolce primavera; l'altro quando il bel mese matura i frutti d'oro dell'estate, accessi di sole, di luce e di colori. In Serbia la notte di Natale celebravano una festa singolare: la figliuola sposavano un albero giovane della sua fronte: a sera, mentre il ceppo stridiva nel focolare, il padre di famiglia entrava portando un ramo di quercia e gli altri lo ricevevano sotto una pioggia di foglie e cantando inni sacri. In Provenza il ceppo era coperto di vino dal figlio minore della casa e poi dato alle fiamme in alcune regioni il ceppo era lasciato sul focolare durante tredici notti e in altre tutto l'anno. In molti villaggi del mezzogiorno della Francia l'ultimo nato della famiglia faceva tre libazioni di manzi al ceppo, cantando: «Le feu cashé vien, tout bien vien». In Lorena si dava alle fiamme un ceppo di quattro piedi di lunghezza.

Effemeride storica friulana

I giuechi. — 24 dicembre 1433 — Quest'anno (1433) ed in parecchi altri dopo, quasi sempre in data 24, o 25 dicembre, si hanno ordinanze relative ai giuechi dei tasselli ed alle carte. Si comprende che specialmente l'invenero conveniva consigliare tali abusi.

— Così ora!

25 dicembre. Santo Natale

(La nascita di Gesù ritenuta avvenuta l'anno 747 di Roma, 38 dall'impero d'Augusto.)

A Nadel — fred mortal e l'agricolo: Se a Nadel menia i praz Sarra e Pambò curvaz di giaco e riguarda l'allungarsi della giornata: Da San Tomes a Nadel Crea il di un pas di gal. A Nadal un più di gal. A Pasourte (6 gennaio) mizea orute o.

A Nadel un più di gal. Spilante uno mania. Si fa il presepio. — Antico e bello quello intagliato in legno che si conserva nel tempio longobardo di Santa Maria in Valle a Cividale sopra la porta che mette alla sagrestia («Osteriana» «La vita in Friuli» p. 58).

Fra i pronostici: Nadal si abea e Pasourte donge il fiab altro: Nadal in oiese a Pasche in piazza o viceversa.

Con più convinzione si ripete: L'as prima di Nadal (o fas orute) E la date di regai (o e dux come Pasel) o col viceversa: Verd di Nadal, bianch di Pasche

Altri ancora: Oir a matulin, sour tal etali e viceversa: A madia (matulin dal 25-12) sul colco de hunc L'ua d'adur fortunato.

La gnol di nadal met l'orele sul cialcion, se al cloce bulno speranze di vin e se il di all'alt' nulat anche di gran.



# EUREKA



Povero figlio - Che confusione  
Col suoi sospirati - Porta Migone;  
Spazzole e Pettini - Bastano un di.  
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Forate rare  
La barba agli uomini - Adesso appare.  
E sol el accomoda - Barba e Capelli  
Usando o figaro - Falco e rastrelli.

L'Acqua **CHIRINA MIGONE** preparata con sistema speciale, e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la cui utilità sono un possente e tenace riparatore del sistema circolatorio. Essa è un liquido cristallino e limpido ed è riccamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne inverte la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sollecitissimi anche quando in caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Esposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 22 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Ginecologia per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parrucchiere, Barbi.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

## FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Essaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Speditamente accennatamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: **Mianchi, Maragliano, Cervelli, Covari, Marro, Baccelli, De Renzi, Douglis, Vissio, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901. Padova, Gennaio 1900

*Esregio Signor Del Lupo,*  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni esecutivi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Coma. **E. MORSELLI**  
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.  
Lettore troppo eloquente per commentarlo.

*Esregio Signor Del Lupo,*  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nel caso nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Coma. **A. DE GIOVANNI**  
Direttore della Clinica Medica della R. Università.  
P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Laboratorio Specialità, Farmaco **ELISEO DEL LUPO - BICCIA (Modena)**  
In UDINE presso la Farmacia **ANGELO FABRIS e COMESSATTI**

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE  
Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Castoreo, allo Solfio, all'Acido Salicico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

## AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale L. 900,000 versata.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di **MEAGLIA D'ORO**  
ISCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO

## Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue  
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)  
Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato N. B. Badare alle falsificazioni - Esigete la nostra Marca di Fabbrica (bianco-rosso-oro). — Non abbiamo Succursali

**NAPOLI** Dirigenti: Prof. **ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, N. 4 NAPOLI**

La migliore e più efficace cura contro le

# TOSSI

è quella fatta con le rinomate

## PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 1.00 franca nel Regno

**PREMIATA FARMACIA POLLI**  
MILANO (al Carrobbio)

Indebolimento generale  
Insonnia  
Inappetenza  
Anemia  
Neurastenia  
Convalescenza

## RISULTATI MERAVIGLIOSI

dà l' "Od"

a base di formiato di ferro

**l'appetito si riavviglia  
le forze fisiche e intellettuali  
rapidamente si rialzano  
l'intero sistema nervoso si rialza**

Questo preparato, liquore squisito e limpido, è il migliore tra i preparati moderni tonici, ricostituenti, raccomandato dai più illustri Clinici per la sua grande tolleranza e perfetta assimilazione.

L'Od vien preparato unicamente nel Laboratorio di

**Hugo Petersen & C. - Napoli**  
Via Roma 418 1° piano  
Guardarsi dalle contraffazioni

**Marco Bardusco - Udine**  
PREMIATA FABBICA  
MEIKUR...  
Aste per **ROSSO** snodati ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi uniti

# STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. c.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, estratto da

## L'ENTEROCHENE Pivone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME EFFICACIE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli, Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PIVONE**

**Napoli:** VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)  
VIA SAPIENZA, 45 (accanto al Policlinico)  
Succursale VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto a teatro Bellini)  
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (g. Sapienza)

PREZZO: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. franco di porto.

**OPUSCOLO GRATIS**

## PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6,00

Trovansi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

## PRESEVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE  
di gomma, vescicelli neri ed affini per Signora e Signori, migliori concetti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massimo segretario. Scrivere: Casella postale N. 895 - Milano.



# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico-digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**VENDESI** in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

D'POSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e I. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza VIII, Km

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANCRES GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Ufficio Camera di Commercio di Udine  
 Udine - Camera di Commercio